



UNITÀ PASTORALE S. BAKHITA

DIOCESI DI VICENZA - VICARIATO DI ARSIERO-SCHIO

Parrocchie di

Sacro Cuore - S. Pietro - S. Giorgio in Poleo - S. Caterina di Tretto

27 marzo 2022 - IV DOMENICA di QUARESIMA



"Lo vide da lontano..."

VANGELO: Lc 15,1-3.11-32

In quel tempo ... i farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro». Ed egli disse loro questa parabola: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: "Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta". Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto... ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. Allora ritornò in sé e disse: "Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te... Si alzò e tornò da suo padre. Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: "Padre, ... non sono più degno di essere chiamato tuo figlio". Ma il padre disse ai servi: "Presto, portate qui il vestito più bello ... mettetegli l'anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato". ... Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo. Quello gli rispose: "Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo". Egli si indignò, e non voleva entrare. Suo padre allora uscì a supplicarlo. Ma egli rispose a suo padre: "Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando ... Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute, per lui hai ammazzato il vitello grasso". Gli rispose il padre: "Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato"».

La parabola del "figliol prodigo" (anche o del "Padre misericordioso") è notissima e se ne possono dare molteplici interpretazioni. Noi, però, ora

vogliamo concentrarci su un tema che la caratterizza ma che, di solito, non viene considerato: il **tema del cammino**. A compiere il cammino è il figlio minore, che possiamo ipotizzare rappresenti ciascuno di noi. Il figlio minore, all'inizio della parabola, riceve dal Padre la sua parte di eredità e con essa si mette in cammino per andare "in un paese lontano". Questo "paese lontano" rappresenta il luogo dove ciascuno di noi crede di poter trovare la propria felicità, perché lì pensiamo di essere i "padroni" delle "nostre ricchezze", perché lì siamo noi a determinare ciò che è "bene" e ciò che non lo è. ... Però c'è anche una seconda parte di questo cammino, quella che inizia quando il figlio minore "ritorna in sé". È il cammino di conversione che parte dalla scoperta che la felicità non risiede nel "dissipare le ricchezze" di cui il Padre ci ha fatto dono, ma nel vivere in comunione col Padre stesso. Il Padre lo sa! Ed è per questo che il Padre aspetta, sollecita, attende con ansia, il ritorno del figlio minore nell'unico posto dove Lui sa che risiede la vera felicità, rappresentata, nella parabola, dalla restituzione al figlio della sua dignità originaria (il vestito, l'anello, i sandali), dalla gioia dell'incontro, che porta a condividere con tutti la festa (il vitello grasso) e, ovviamente, dalla comunione col Padre. Ed è sempre il Padre che, correndo incontro al figlio, scorto quando ancora era in lontananza, non riesce a trattenere la propria grande gioia; gioia di cui potremo godere anche noi se accettiamo l'amore del Padre e che, invece, ci precluderemo se lo rifiutiamo, come fa il figlio maggiore nella parabola.

Noi, in quale momento del cammino del figlio minore ci troviamo? A nostro avviso, la Chiesa è capace di agire come il Padre o è tentata di agire, invece, come il figlio maggiore della parabola?

PREGHIERA

O Padre, che in Cristo crocifisso e risorto offri a tutti i tuoi figli l'abbraccio della riconciliazione, donaci la grazia di una vera conversione, per celebrare con gioia la Pasqua dell'Agnello. Amen.

ROSARIO PER LA PACE

Chiesa di San Giacomo

Dal Lunedì al Venerdì - Ore 20.00

Imploriamo dal Signore il Dono della Pace, per l'Ucraina e per il mondo intero. Ogni sera il Rosario sarà animato da un gruppo o da una associazione.

SANTE MESSE FERIALI

San Pietro:

(da Lunedì a Sabato)

6.55 S. Bakhita

8.00 S. Giacomo

9.00 Salesiani [solo sabato](#)

18.00 S. Antonio

18.30 Salesiani [escluso sabato](#)

20.30 S. Nicolò [solo mercoledì](#)

Sacro Cuore:

8.30 Lunedì e Mercoledì

18.00 Giovedì

San Giorgio-Poleo:

8.30 Martedì e Venerdì

S. MESSE FESTIVE

SABATO

17.00 San Pietro-Duomo

18.00 S. Antonio

18.30 Sacro Cuore

18.30 San Pietro-Duomo

DOMENICA

7.30 S. Bakhita

8.30 S. Antonio

9.00 Salesiani

9.00 S. Caterina

10.00 S. Nicolò

10.00 Sacro Cuore

10.30 S. Giorgio-Poleo

10.30 S. Antonio (Rumeni)

11.00 San Pietro-Duomo

18.30 San Pietro-Duomo

CONFESSIONI

Mercoledì ore 20.30:

Dopo la S. Messa a S. Nicolò

Sabato ore 8.30 - 12.00:

Durante l'adorazione a S. Giacomo

INDIRIZZI e TELEFONI

Abitazione Sacerdoti e

Uff. S. Pietro:

Via Cavour, 3

T. 0445.521103

Ufficio aperto: da lunedì a venerdì

9.30-11.30 e 15.00-18.00

Ufficio Sacro Cuore:

Via P. Maraschin, 79

T.0445.520564

Aperto: da lunedì a venerdì

9.30-11.30 e 15.00-17.30

MAIL, SITO e SOCIAL

upbakhita@gmail.com

sacrocuoreschio@alice.it

www.upsbakhita.it

Instagram: upbakhita

Facebook:

Unità Pastorale "Santa Bakhita"

AGENDA della settimana

Per pubblicare iniziative, riunioni, appuntamenti di Associazioni e Gruppi dell'Unità Pastorale... inviare mail a: agenda.avvisi.upschio@gmail.com - La pubblicazione è a discrezione della Redazione.

DOM 27 MARZO	IV domenica di QUARESIMA - LAETARE 9.00 Poleo, Genitori e figli del Catechismo di Poleo + messa assieme 16.00 S. Giacomo, BATTESIMO di Camilla Frizzo, Cesare Pedone, Piergiacomo Sartori, Chloe Chianelli
LUN 28 MARZO	15.00 S. Nicolò, Catechismo 1 media di S. Nicolò 16.00 Pal Boschetti, Catechismo di 3-4 elem. di S. Pietro 20.30 Canonica S. Pietro, Cons. Affari Economici di S. Pietro
MAR 29 MARZO	20.30 S. Antonio, PREGARE: scuola di preghiera con le icone (vedi avviso)
GIO 31 MARZO	15.00 Pal Boschetti, Catechismo di 1 media S. Pietro 20.30 S. Nicolò, Gruppo Ascolto della Parola 20.30 Casa del Giovane, Cons. Pastorale e Cons. Affari Economici di Poleo
VEN 1 APRILE	15.30 S. Bakhita, Preghiera della Via Crucis 15.30 S. Cuore, Preghiera della Via Crucis 15.30 Poleo, Preghiera della Via Crucis 15.30 S. Caterina, Preghiera della Via Crucis Sera... Via Crucis Cittadina... verso S. Nicolò (vedi avviso)
SAB 2 APRILE	*** Oggi e domani, alle porte delle chiese, l'AIL (Ass. Italiana lotta Leucemie), rivende uova pasquali per sostenere la ricerca.
DOM 3 APRILE	V domenica di QUARESIMA 9.30 Duomo, Ragazzi e Famiglie del Catechismo di 2 media di S. Pietro

QUARESIMA 2022 **VIVERE** per **DONO**

La parola-guida di questa settimana: **ABBAN-DONO**

...ci aiuta a chiedere perdono

Signore, in Te l'**abbanDONO** non esiste: perdonaci se crediamo che tu sei lontano, che non ci ascolti, che non ti curi dell'umanità. **Signore Pietà**

Signore, in Te l'**abbanDONO** non esiste: perdonaci se nella realtà di ogni giorno abbandoniamo chi ci chiede attenzione, ascolto, un po' di affetto. **Cristo pietà**

Signore, in Te l'**abbanDONO** non esiste perché diventa consegna di Te al Padre: perdonaci se non sappiamo riconoscere e affidarci, in ogni circostanza, alla Sua Volontà. **Signore pietà**

...ci aiuta a pregare

1. Padre, tu che abbandoni/consegna ciò che è tuo, la tua eredità a noi tuoi figli, custodisci la tua Chiesa perché in ogni suo membro sia testimone di perdono e di misericordia. Sarà così possibile spezzare odi, rancori, prepotenze, guerre fin dal loro nascere. *Per questo ti preghiamo.*

2. Padre, tu che aspetti il ritorno a Te di ogni tuo figlio, fa' che non ci scandalizziamo del tuo modo di amare "eccessivo", lontano dalla nostra "giustizia"; fa' che abbandoniamo il nostro ristretto modo di pensare e giudicare. Sarà così possibile anche per noi assomigliarti accogliendo, soccorrendo, condividendo, costruendo pace. *Per questo ti preghiamo.*

3. Padre, tu che desideri fare festa con noi, fa' che sappiamo guardare a tutto quello che la vita ci porta con i tuoi occhi, con il tuo cuore, superando diffidenza e sfiducia. Sarà così possibile anche per noi offrire dignità, cura, perdono, possibilità di ricominciare a qualsiasi nostro fratello e sorella. Fa' che ci abbandoniamo insieme alla tua festa. *Per questo ti preghiamo.*

Pro memoria... per il Cammino Quaresimale...

VIE CRUCIS... nelle chiese (S. Bakhita, S. Cuore, Poleo e S. Caterina) alle ore 15.30, ogni venerdì

PREGHIERA IN FAMIGLIA... attraverso il libretto preparato dalla Diocesi disponibile sul Sito dell'UP S. Bakhita

RACCOLTA VIVERI... La S. Vincenzo raccoglie nelle chiese viveri per le famiglie in difficoltà

CAMMINO CON LE ICONE...

Nei martedì di Quaresima continua la proposta di "PREGARE", la scuola di preghiera con **Fratel Lino Breda** e con la contemplazione di 3 icone scritte da **Katia Zuccolin**. Il prossimo Martedì 29 marzo – "Il terzo giorno risuscitò da morte...". Chiesa di S. Antonio, ore 20.30. Ogni incontro verrà trasmesso in diretta sul Canale Youtube dell'UP S. Bakhita.

UN PANE PER AMOR DI DIO... PER L'EMERGENZA UCRAINA

Per tutta la Quaresima, una cassetta nelle nostre chiese, ricorderà l'impegno dell'Elemosina quaresimale, denominata "Un Pane per Amor di Dio". Quest'anno andrà a sostenere l'emergenza dei profughi e rifugiati dell'Ucraina.

VENERDI 1 APRILE - VIA CRUCIS CITTADINA...

Venerdì 1 aprile, riprende la tradizionale Via Crucis Cittadina: ci saranno varie partenze a gruppetti, da vari punti e si concluderà assieme a S. Nicolò alle ore 21.00, assieme a tutte le parrocchie di Schio. Ecco le partenze:

- dalla **Parrocchia di Sacro Cuore**: davanti la chiesa, ore 20.00
- dalla **Parrocchia di Poleo**: dal Parco Robinson, ore 20.00
- dalla **Parrocchia di S. Pietro**, due gruppi:
 - a) Alle Aste: vicino lavatoio, incrocio con Via S. martino, ore 19.45
 - b) Davanti il Duomo, da Piazzetta Garibaldi, ore 20.00



UNITÀ PASTORALE SANTA BAKHITA **10° INCONTRO**

PREGARE
ALLA SCUOLA DELLA PAROLA DI DIO
E DELLE ICONE

MEDITAZIONI PROPOSTE DA FRATEL LINO BREDA
E CON IL CONTRIBUTO ICONOGRAFICO DI KATIA ZUCCOLIN

29 MARZO **IL TERZO GIORNO RISUSCITÒ DA MORTE (ICONA)**

A I L **SABATO 2**
DOMENICA 3
APRILE

ASSOCIAZIONE ITALIANA
CONTRO LEUCEMIE
LINFOMI E MIELOMA

Presso le chiese e le piazze saranno in vendita le tradizionali Uova Pasquali per sostenere l'AIL per la Ricerca contro le leucemie, i linfomi e il mieloma.

Centro di Cultura Card. Elia Dalla Costa

"Una passeggiata tra musica e arte"

Paris a la Belle époque

Soprano: SELENA COLOMBERA - Pianisti: GIORDANO BERNARDINI e NICOLA GRIAZIAN - Voce Narrante: SILVIA FONTANA - Testo: INA BEE - Consulenza storico-artistica: MARIA FIACCADORI - Video maker: PAOLO GASPARELLA

Domenica 3 aprile - ORE 16.00

Sala Calendoli - Teatro Civico
www.centroculturadallacosta.it
OBBLIGATORIO GREEN PASS E MASCHERINA FFP2

RaccatuM Band

Sabato 2 aprile, 18.30
Bar Casa del Giovane - Poleo



La RaccatuM Band è un gruppo musicale, ma non solo, fatto di gente che viene dalla strada, da casa nostra e spesso da altri paesi...

...E MOLTE ALTRE PROPOSTE
LE POTETE TROVARE NEL
SITO DELL'UP. S.BAKHITA

www.upsbakhita.it



Parole di Quaresima

ABBANDONO

L'abbandono è quell'atteggiamento di fede e fiducia, interiore e profondo, in cui la persona si lascia andare nelle mani di Dio, nella consapevolezza, non soltanto razionale, che l'amicizia con Lui e l'esperienza del Suo Amore sono un Dono prezioso e che niente e nessuno può far temere dal momento che si è abbandonati in Lui.

L'abbandono sereno "come un bimbo svezzato in braccio a sua madre" produce la pace del cuore, in una imperturbabilità che non si identifica col non interessarsi o coinvolgersi in quanto avviene e circonda, quanto piuttosto nel lasciarsi andare a quanto sta accadendo o dove Dio sta conducendo.

E' un atteggiamento profondamente attivo e dinamico, che richiede continuamente una scelta personale e la richiesta incessante di questo Dono dello Spirito... Infatti l'abbandono è continuamente insidiato dalla tentazione della preoccupazione, dell'agitazione che provengono dal nostro io, dal nostro modo di vedere e programmare, rigidamente attaccato alle sicurezze personali.

Inoltre, tale confidenza, comprende l'accettazione del proprio carattere e anche dei limiti che esso presenta come possibilità di crescere nell'umiltà serena.

La dimensione dell'abbandono non esclude il progettare ed il programmare. Di fatto nella vita quotidiana ed anche, quindi, nella vita spirituale, è necessario fare progetti, proporsi una regola di vita... L'abbandono è un Dono che sta alla base ed al cuore della vita spirituale: il cuore diventa "flessibile", aperto, accogliente di quanto il Signore vorrà donare e di come vorrà condurre la vita e gli eventi, al di là di quelli che sono i progetti personali che nascono sempre da una prospettiva umana e quindi ridotta.

La dimensione dell'abbandono si vive nei momenti di luce come nei momenti di ombra, nei momenti di consolazione, dove, con chiarezza si percepisce Dio come gioia, pace, amore, sia nella desolazione, dove le emozioni che turbano il cuore sono la tristezza, la delusione, lo scoraggiamento, in un sentirsi fortemente tirati da passioni e tentazioni che tormentano il cuore e levano la pace. Di fatto la persona arriva all'amara sensazione di essere abbandonata da Dio e che ogni impegno e sforzo nella vita spirituale non servono a nulla.

E' una forte esperienza di prova e di croce che trova significato soltanto nella Passione del Signore.

Vivere l'abbandono in Lui è l'atteggiamento essenziale quando ci si trova nel momento del buio, della tristezza del proprio peccato e l'insicurezza del cammino alla luce della propria fragilità. Si sente necessario l'intervento del Signore buono e misericordioso che si china per sollevarci, per fasciare le ferite, per sanarci con il balsamo del Suo Amore, che è il Suo Sangue versato per noi.

Ecco, allora, che l'abbandono si colora sempre più di confidenza e la preghiera fiduciosa sgorgnerà sempre più naturale, in ogni situazione di vita, come preghiera del cuore: *Padre mi abbandono a te... Sia fatta la tua volontà... Nelle tue mani consegno, affido il mio spirito...*

Questa preghiera fa sì che viva in noi la preghiera di Gesù, addirittura fa sì che viva in noi Gesù nel suo grande abbandono alla volontà del Padre. La preghiera di abbandono conforma e plasma, man mano il cuore nei sentimenti filiali di Gesù.

Sr Paola Barenco

TI RACCONTO...

In un caldo giorno d'estate nel sud della Florida, un bambino decise di andare a nuotare nella laguna dietro casa sua. Uscì dalla porta posteriore correndo e si gettò in acqua nuotando felice. Sua madre lo guardava dalla casa attraverso la finestra e vide con orrore quello che stava succedendo. Corse subito verso suo figlio gridando più forte che poteva. Sentendola il bambino si allarmò e nuotò verso sua madre ma era ormai troppo tardi.

La mamma afferrò il bambino per le braccia, proprio quando il caimano gli afferrava le gambe. La donna tirava determinata, con tutta la forza del suo cuore. Il

S. MESSE PER I DEFUNTI o per intenzioni particolari

Vengono qui pubblicate le intenzioni prenotate presso le sacrestie delle chiese (prima o dopo le S. Messe) o per telefono all'Ufficio Parrocchiale (T. 0445.521103) entro il Venerdì alle ore 12.00. Per privacy non vengono qui scritti, né pronunciati nelle messe, i nomi delle intenzioni per persone viventi, ma indicati come "Secondo Intenzione dell'Offerente".

L'offerta indicata dalla Diocesi per ogni S. Messa è di € 10,00 ma ognuno dia quello che può!

LUNEDI 28 MARZO

8.00 S. Giacomo: Antonio

8.30 S. Cuore: /

18.00 S. Antonio: /

MARTEDI 29 MARZO

8.00 S. Giacomo: /

8.30 Poleo: Gianni Pozzan;

18.00 S. Antonio: /

MERCOLEDI 30 MARZO

8.00 S. Giacomo: Fiorentina;

8.30 S. Cuore: /

18.00 S. Antonio: Maria Teresa e Antonio;

20.30 S. Nicolò: Giovanni e fam;

GIOVEDI 31 MARZO

8.00 S. Giacomo: def. Gruppo Rosarianti;

18.00 S. Cuore: /

18.00 S. Antonio: /

VENERDI 1 APRILE

8.00 S. Giacomo: intenz. Offerente;

8.30 Poleo: /

18.00 S. Antonio: /

SABATO 2 APRILE

8.00 S. Giacomo: /

17.00 Duomo: Mimma Rossetti Miola;

18.00 S. Antonio: /

18.30 Duomo: Teresa e Giovanni;

18.30 S. Cuore: /

DOMENICA 3 APRILE

8.30 S. Antonio: /

9.00 S. Caterina: /

10.00 S. Cuore: /

10.00 S. Nicolò: /

10.30 Poleo: Ivano Marzarotto;

11.00 Duomo: **Per le Comunità dell'Unità Pastorale!**

18.30 Duomo: Gianluigi, Susanna, Fabio, Raffaele;

cocodrillo era più forte, ma la mamma era molto più determinata e il suo amore non l'abbandonava. Un uomo sentì le grida, si precipitò sul posto con una pistola e uccise il cocodrillo. Il bimbo si salvò e, anche se le sue gambe erano ferite gravemente, poté di nuovo camminare.

Quando uscì dal trauma, un giornalista domandò al bambino se voleva mostrargli le cicatrici sulle sue gambe. Il bimbo sollevò la coperta e glielne fece vedere.

Poi, con grande orgoglio si rimboccò le maniche e disse: "Ma quelle che deve vedere sono queste". Erano i segni delle unghie di sua madre che l'avevano stretto con forza. "Le ho perché la mamma non mi ha lasciato e mi ha salvato la vita".

Anche noi abbiamo cicatrici di un passato doloroso. Alcune sono causate dai nostri peccati, ma alcune sono le impronte di Dio quando ci ha sostenuto con forza per non farci cadere fra gli artigli del male. Ricorda che se qualche volta la tua anima ha sofferto... è perché Dio ti ha afferrato troppo forte affinché non cadessi!